

## VERBALE DEL 29.07.2013

Constato la presenza della sola CISL nelle persone del Segretario Provinciale Fortunato Mannino e del Segretario Provinciale della CISL Pensionati Sig. Angelo Capone.

Il Responsabile del Distretto rende nota la motivazione dell'incontro informando che la Regione Lazio richiede un espresso verbale con i Sindacati più rappresentativi del territorio quale importante soggetto sociale da coinvolgere nel Piano di Zona. I rappresentanti sindacali chiedono se per i lavoratori coinvolti nelle attività del Piano di Zona siano rispettati i Contratti Nazionali di Lavoro; il Responsabile conferma che in tutte le attività svolte, non direttamente dati i limiti di assunzione del personale ma attraverso soggetti del privato sociale e aziende, si verifica che il personale sia inquadrato secondo una delle tipologie di contratto previste per legge e che il DURC delle aziende sia regolare.

Il Responsabile quindi illustra la distribuzione del budget del Piano di Zona 2013 decisa dalla Conferenza dei Sindaci nelle sedute del 12 e 22 luglio u.s. e precisando, su specifica richiesta dell'organizzazione Sindacale presente, che i Sindaci hanno accolto le richieste di potenziamento dell'ADI più volte rappresentate dalla Confederazione CISL e Cisl Pensionati nel corso dei tavoli tematici portando il budget a €.200.000,00.

La Cisl, messa al corrente nel dettaglio del nuovo meccanismo di funzionamento del Piano incentrato sulla spesa effettiva del budget nell'anno in corso, invita i Sindaci a destinare eventuali economie dei progetti all'ADI.


Il Responsabile illustra quindi il funzionamento del servizio di Telecontrollo, telesoccorso destinato mediamente a 200 anziani spiegandone bene le modalità e informando che nel corso degli anni il costo giornaliero è diminuito a seguito di trattative e il risparmio è stato destinato agli altri servizi essenziali e tale modalità risulta apprezzata.

In conclusione il Sindacato si dichiara disponibile a partecipare al Piano di Zona mediante la partecipazione a un convegno e proponendo iniziative già sperimentate come, per i Comuni che intendano aderire, un patto antievasione.

Per la CISL Viterbo

Il Segretario

(Fortunato Mannino)



Per la FNP-Cisl Viterbo

Il Segretario

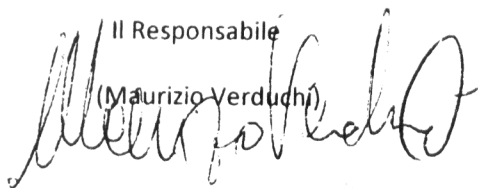
(Angelo Capone)



Per il Distretto VT 5

Il Responsabile

(Maurizio Verduchi)



## VERBALE DEL 29.07.2013

Constato la presenza della sola CISL nelle persone del Segretario Provinciale Fortunato Mannino e del Segretario Provinciale della CISL Pensionati Sig. Angelo Capone.

Il Responsabile del Distretto rende nota la motivazione dell'incontro informando che la Regione Lazio richiede un espresso verbale con i Sindacati più rappresentativi del territorio quale importante soggetto sociale da coinvolgere nel Piano di Zona. I rappresentanti sindacali chiedono se per i lavoratori coinvolti nelle attività del Piano di Zona siano rispettati i Contratti Nazionali di Lavoro; il Responsabile conferma che in tutte le attività svolte, non direttamente dati i limiti di assunzione del personale ma attraverso soggetti del privato sociale e aziende, si verifica che il personale sia inquadrato secondo una delle tipologie di contratto previste per legge e che il DURC delle aziende sia regolare.

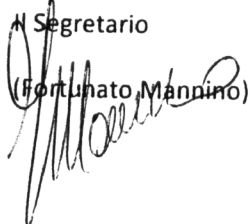
Il Responsabile quindi illustra la distribuzione del budget del Piano di Zona 2013 decisa dalla Conferenza dei Sindaci nelle sedute del 12 e 22 luglio u.s. e precisando, su specifica richiesta dell'organizzazione Sindacale presente, che i Sindaci hanno accolto le richieste di potenziamento dell'ADI più volte rappresentate dalla Confederazione CISL e Cisl Pensionati nel corso dei tavoli tematici portando il budget a € 200.000,00.

La Cisl, messa al corrente nel dettaglio del nuovo meccanismo di funzionamento del Piano incentrato sulla spesa effettiva del budget nell'anno in corso, invita i Sindaci a destinare eventuali economie dei progetti all'ADI.

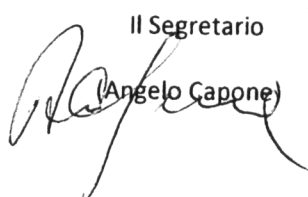
Il Responsabile illustra quindi il funzionamento del servizio di Telecontrollo, telesoccorso destinato mediamente a 200 anziani spiegandone bene le modalità e informando che nel corso degli anni il costo giornaliero è diminuito a seguito di trattative e il risparmio è stato destinato agli altri servizi essenziali e tale modalità risulta apprezzata.

In conclusione il Sindacato si dichiara disponibile a partecipare al Piano di Zona mediante la partecipazione a un convegno e proponendo iniziative già sperimentate come, per i Comuni che intendano aderire, un patto anti evasione.

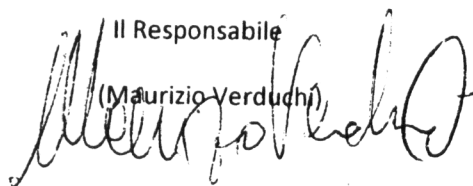
Per la CISL Viterbo

Il Segretario  
(Fortunato Mannino)  


Per la FNP-Cisl Viterbo

Il Segretario  
(Angelo Capone)  


Per il Distretto VT 5

Il Responsabile  
(Maurizio Verduchi)  


**DISTRETTO SOCIO SANITARIO VT/2**  
**COMUNE CAPOFILA TARQUINIA**

**PIAZZA MATTEOTTI N. 6 - 01016 TARQUINIA (VT) - TELEFONO - FAX 0766-849317**

**VERBALE DI CONCERTAZIONE PIANO DI ZONA 2012-2014 ANNUALITA' 2013.**

L'anno duemilatredecim, addi ventisei del mese di agosto alle ore 9,30, presso la Sede del Distretto Socio Sanitario VT/2, si è svolta la riunione indetta per esaminare il Piano di Zona annualità 2013 secondo le modalità previste dalla Deliberazione della Regione Lazio n. 172/13.

Sono Presenti:

- Catia Mariani - Dipendente Comune di Tarquinia;
- Paolo Bellucci - Presidente AVAD;
- Giovanni Dinelli - Rappresentante FNP-CISL Tarquinia e Anteas Regionale;
- Angelo Capone - Rappresentante FNP-CISL Viterbo e CISL Viterbo;
- Augusto Trincanato - Rappresentante SPI CGIL Tarquinia;
- Carla De Angelis - Rappresentante CGIL Tarquinia;
- Fabio Mariani - Presidente Coop. Soc. Macchia Nera;
- Teo Calzaretta - Rappresentante AVAD e Virtus.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano evidenzia che la Regione Lazio, con nota Prot. n. 225883 del 06/12/2012, rappresenta ai Distretti che nelle more dell'adozione di una nuova programmazione regionale, è comunque necessario assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi rientranti nei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), nonché quella istituzionale dell'Ufficio di Piano.

Inoltre nella medesima nota si evidenziava che, vista la situazione di ordinaria amministrazione e al fine di garantire il rispetto delle sopravvenenti indicazioni programmatiche regionali per il 2013, si limitava l'utilizzo del Fondo ad un ammontare non superiore all' "indice di essenzialità" dei servizi, così come ricavato dal Piano di Zona presentato dal Distretto per l'annualità 2012. Rappresenta inoltre che la Regione Lazio con Deliberazione n. 172 del 03/07/2013 ha definito i medesimi massimali del Piano di Zona anno 2012 anche per il Piano di Zona Anno 2013 per un importo complessivo di € 798.473,21. A tal proposito evidenzia l'impossibilità di programmare e concertare attività e interventi inerenti l'anno in corso, che dovranno essere presentati in Regione entro il mese settembre 2013, poiché come da direttive regionali hanno avuto continuità a partire da gennaio 2013. Evidenzia, altresì, la positività del presente spazio di concertazione, in quanto momento di confronto tra gli attori interessati dal Piano di Zona del Distretto VT2.

Pertanto ai presenti viene consegnata copia della tabella finanziaria riportante i progetti presenti nel Piano di Zona 2013, rientranti tutti nei *LEPS regionali elencati nell'allegato alla D.G.R. n.155/2012*. Si sottolinea che si è ritenuto opportuno dar continuità ai progetti già avviati, poiché la realizzazione di questi ultimi consente l'integrazione di vari ambiti di intervento; infatti

in fase di progettazione e monitoraggio si è rilevata la loro efficacia e il conseguente soddisfacimento dei bisogni del territorio.

Inoltre grazie ai suddetti progetti si è riusciti a rispondere alle complesse problematiche evidenziate nell'ambito distrettuale e sopperire alle carenze delle risorse organizzative e strutturali comunali, che spesso non sono sufficienti ad assicurare risposte adeguate a bisogni complessi, e contestualmente promuovere un canale di accesso unico alle diverse prestazioni disponibili e/o ottenibili ed ottimizzare le risorse disponibili.

I presenti procedono quindi all'analisi dettagliata dei progetti in essere ai sensi delle seguenti leggi:

1. L. n. 328/2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
2. L. n. 104/1992, concernente "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come modificata dalla L. n. 162/1998;
3. L. 285/97; Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.
4. L.R. n. 38/1996, "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche e integrazioni.

Prende la parola Capone Angelo il quale suggerisce una modalità di lavoro che preveda un'effettiva concertazione con le realtà interessate e chiede delucidazioni circa il numero degli anziani seguiti con il servizio di assistenza domiciliare, nello specifico se tale servizio ha soddisfatto tutte le richieste degli utenti del Distretto VT2. La Responsabile dell'Ufficio di Piano specifica che nell'anno 2012 il budget destinato ai servizi di assistenza domiciliare ha risposto a tutte le istanze e aggiunge che in alcuni Comuni sono rimasti inutilizzati dei fondi.

Giovanni Dinelli suggerisce di sensibilizzare gli anziani al fine di utilizzare proficuamente i fondi disponibili e di prevedere nelle annualità successive la possibilità di inserire nei piani di zona tutti i servizi presenti nel territorio, non necessariamente finalizzati dal budget regionale, al fine di avere una mappatura degli interventi attuati.

Carla De Angelis chiede informazioni sullo Sportello Famiglia.

Teo Calzaretta chiede delucidazioni in merito agli interventi previsti per i minori in difficoltà.

In seguito ad una discussione sugli argomenti trattati, i presenti concordano il buon grado di soddisfacimento della destinazione dei fondi regionali e nello specifico delle richieste di assistenza domiciliare e ADI degli anziani.

Da questo positivo confronto è emerso come interesse prioritario del Distretto sia garantire l'omogeneità dei servizi socio assistenziali sul territorio, con un'attenzione particolare alla popolazione anziana e residente nei piccoli comuni, dove sono stati istituiti servizi non garantiti a livello comunale (assistenza domiciliare, segretario sociale, attività motoria...).

Visto letto e sottoscritto

Catja Mariani

Paolo Bellucci

Giovanni Dinelli

Angelo Capone

Augusto Trincanato Carla De Angelis

Fabio Mariani

Teo Calzaretta



**DISTRETTO SOCIO SANITARIO  
TARQUINIA**

**PIANO DI ZONA 2012-2014  
ANNUALITA' 2013  
Riepilogo progetti - Quadro finanziario riassuntivo**

Nome progetto	Costo Complessivo	Quota budget (D.G.R. 5109/2012)	Cofinanziamento (specificare se comunale, provinciale, ASL, etc.)			
			COMUNE	ASL	UTENTI	
Interventi in favore degli anziani non autosufficienti (min. 15% budget D.G.R. 307/2011)	Il diritto alla vita indipendente	€ 151.055,45	Ass Cura 59.268,45 Art.Mot. 14.400,00	€ 20.460,00 (Personale)	€ 8.361,00 (Personale)	€ 48.566,00
	Assistenza domiciliare integrata <i>Co. notat</i>	€ 192.411,04	€ 180.117,04		€ 12.294,00 (Personale)	
	<b>Totale interventi anziani non autosufficienti</b>	<b>€ 343.466,49</b>	<b>€ 253.785,49</b>	<b>€ 20.460,00</b>	<b>€ 20.655,00</b>	<b>€ 48.566,00</b>
Interventi in favore dell'infanzia e adolescenza. Ex L. 285/1997 (min. 9% budget D.G.R. 307/2011)	Riceriamo ed educiamo il tempo libero	€ 37.049,00	€ 37.049,00			
	Sostegno ai Comuni per emergenze ai minori	€ 19.296,00	€ 19.296,00			
	Crescere con i bambini	€ 15.000,00	€ 15.000,00			
	Prevenzione disagio giovanile	€ 10.709,00	€ 10.709,00			
	<b>Totale interventi ex L. 285</b>	<b>€ 82.054,00</b>	<b>€ 82.054,00</b>			
Interventi in favore dei soggetti con handicap grave, ex Art. 3, c. 3 L. 104/1992 (min. 5% budget D.G.R. 307/2011)	Sollievo alle famiglie <i>Ass. La donna e l'uomo di salute fami</i>	€ 118.825,00	€ 115.000,00		€ 3.825,00	
	<b>Totale interventi ex Art. 3, c. 3 L. 104/1992</b>	<b>€ 118.825,00</b>	<b>€ 115.000,00</b>		<b>€ 3.825,00</b>	

*40 mila Euro non fondi addivere per ASI*

Interventi socio-riabilitativi portatori di handicap	Centro diurno socio-riabilitativo per portatori di handicap "L. Caporoti"	€ 452.063,28	€ 127.230,00	€ 123.200,00	€ 201.633,28	
	Centro diurno socio-riabilitativo per portatori di handicap "Maratonda"	€ 450.574,00	€ 35.317,00	€ 380.000,00	€ 35.257,00	
	<b>Totale interventi</b>	<b>€ 902.637,28</b>	<b>€ 162.547,00</b>	<b>€ 503.200,00</b>	<b>€ 236.890,28</b>	(Personale)
Interventi in favore delle responsabilità familiari (D.G.R. 30/7/2011)	Sportello Famiglia	€ 38.433,00	€ 38.433,00			
	<b>Totale interventi</b>	<b>€ 38.433,00</b>	<b>€ 38.433,00</b>			
	Assetto organizzativo ottimale del distretto sociale	€ 30.526,72	€ 30.526,72			
	Segretariato Sociale	€ 40.434,00	€ 40.434,00			
Interventi per assetto organizzativo ottimale del distretto sociale	Servizio Sociale Professionale	€ 43.447,00	€ 43.447,00			
	Sportello di accesso ai servizi socio assistenziali	€ 32.246,00	€ 32.246,00			
	<b>Totale interventi</b>	<b>€ 146.653,72</b>	<b>€ 146.653,72</b>			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.593.636,49</b>	<b>€ 798.473,21</b>	<b>€ 523.660,00</b>	<b>€ 261.370,28</b>	<b>€ 48.566,00</b>